

**ACCELERATA** LA NUOVA AUTOSTRADA VEDRÀ ANCHE I PEDAGGI SCONTATI INSIEME A BREBEMI

# Tem, cantieri al lavoro a Natale per consegnare l'opera a maggio

**EMANUELE DOLCINI**

■ Brebemi e Tangenziale esterna di Milano sempre più vicine alla «fusione» con il pedaggio unificato (e scontato, secondo le dichiarazioni) al via a gennaio. L'ipotesi di molti osservatori, cioè quella che solo l'avvio di **Tem** può veramente far «funzionare» Brebemi, prendono sostanza con l'annuncio di una sinergia sui prezzi fra le due autostrade A58 (**Tem**) e A35 (Brebemi). Inizio del piano tariffe il primo gennaio 2015.

«Con il nuovo mese cominceremo a pensare a una piattaforma unificata di tariffe - hanno dichiarato ieri i vertici dei due gruppi autostradali, nel giorno in cui un altro «muro» è stato abbattuto: la galleria di connessione fra l'A4, la Milano-Venezia, e la nascente Tangenziale esterna in comune di Caponago Brianza.

«Ufficializzeremo i termini di una scontistica sui pedaggi di una tratta unificata - così si sono espressi Paolo **Moreno**, presidente di Tangenziali Esterne, con l'amministratore delegato Claudio **Vezzosi** e i manager del gruppo Norte, Tangenziale esterna nord (consorzio di imprese equivalente alla Lambrosca nel lotto «C» sud, nda) - Lanceremo anche un piano di sconti che collega **Tem** alla Brebemi A35, con avvio dall'1 gennaio 2015. Il piano tariffario verrà riservato a migliaia di pen-

dolari, utenti e camionisti allo scopo di contenere i costi ai caselli». Le affermazioni sono arrivate nel momento in cui il gruppo tangenziali esterne ha comunicato che i cantieri disseminati per metà Lombardia, dall'area del Lodigiano a quella di Monza e Brianza, lavoreranno anche nei giorni di fine anno.

In effetti il tempo non largheggia. Le lancette per la consegna dell'autostrada sono fissate su maggio 2015. Di grandi ostacoli naturali non ne restano molti, uno era rappresentato dalla connessione in tunnel con l'A4 ed è stato risolto ieri. Piuttosto sul versante sud insistono ancora il nodo di Cologno-Casalmajocco (l'inserimento della galleria sul tracciato primario dell'autostrada) e il ponte sul Lambro della «bretella» di Melegnano, l'interconnessione Cerca-Binasca, di cui per ora non si vede assolutamente niente. Ieri il gruppo autostradale ha spiegato perché la preferenza dei ponti rispetto alle gallerie interrate: perché le gallerie presentano sempre un margine di insicurezza: «i raccordi della tangenziale esterna con la Brebemi e con l'Autostrada del Sole - questa è lettura ingegneristica - non hanno comportato la realizzazione di gallerie in quanto consistono in viadotti e svincoli a straordinaria tecnologia costruttiva che scavalcano arterie ordinarie e reti ferroviarie allo scopo di rendere immediate e sicure le intersezioni».

